



Flatliners - Linea mortale (2017)

L'equilibrio tra realtà e finzione sorretto dalla suspense del thriller finisce per spezzarsi nella monotonia di una sceneggiatura ripetitiva.

Un film di Niels Arden Oplev con Elliot Page, Diego Luna, Nina Dobrev, James Norton, Kiersey Clemons, Kiefer Sutherland. Genere Drammatico durata 110 minuti. Produzione USA 2017.

Uscita nelle sale: giovedì 23 novembre 2017

Un gruppo di studenti sperimenta l'esperienza della pre-morte ma le cose, piano piano, diventano sempre più pericolose.

Francesca Ferri - www.mymovies.it

Quante volte ci interroghiamo sulla vita oltre la morte? Cinque studenti di medicina del Trinity Emmanuel Medical Center, nella speranza di trovare una risposta, si avventurano in un esperimento audace ma pericoloso. L'idea è dell'ambiziosa studentessa Courtney Hall che riunisce i suoi compagni in un laboratorio del seminterrato dell'università: ognuno di loro a turno si stende sul lettino lasciando che gli altri gli fermino il cuore. In quella breve ma angosciante esperienza di premorte, anche i più scettici assistono agli effetti del risveglio delle funzioni cerebrali oltre alle potenzialità della scoperta scientifica. Ma nessuno considera le controindicazioni. Al ritorno dal viaggio nell'aldilà, i ragazzi sono tormentati da tremende allucinazioni, immagini di un passato che lascia tracce nel presente, ricordi rimossi che ritornano a galla.

L'esperienza di premorte può diventare un viaggio di non ritorno se non si decide di fare i conti con il passato.

Il regista danese Niels Arden Oplev firma 'Flatliners - Linea mortale', remake dell'omonimo film di Joel Schumacher del 1991. Oltre alla storia, i due film condividono lo stesso produttore, Michael Douglas, l'attore Kiefer Sutherland, ora nel ruolo del Dott. Nelson Wright, e la morbosa curiosità per la vita oltre la morte. Il regista noto per 'Uomini che odiano le donne' (2009), l'adattamento del noir di Stieg Larsson, persegue sulla via del thriller in questo film di fantascienza ai limiti dell'horror. Sceneggiato da Ben Ripley, 'Flatliners' è sorretto da una squadra di giovani attori tra cui spicca Ellen Page nel ruolo della studentessa Courtney Hall, capofila dell'esperimento. "Voi non siete qui per diventare medici di campagna ma per oltrepassare i limiti della conoscenza umana", Courtney tiene bene a mente la frase del loro professore.

L'ambiente altamente competitivo delle università americane, la scenografia di vetro e acciaio, la ricerca oltre i confini della scienza, 'Flatliners' ci conduce attraverso un universo improntato a innovazione, tradizione ed esclusività che il regista cerca di rendere quanto più realistico possibile. Un intenso lavoro di ricerca ha preceduto la scrittura del film perché la storia fosse verosimile nonostante lo sfondo di fantascienza. Eppure l'equilibrio tra realtà e finzione sorretto dalla suspense del thriller finisce per spezzarsi nella monotonia di una sceneggiatura ripetitiva. Nemmeno qualche breve scena horror riesce a risollevarlo l'impresa che sembrava potenzialmente promettente.

Infine, sorprende come l'esplorazione di uno dei grandi misteri della vita parta dalle ambizioni della scienza per sfociare nelle pieghe della morale. Al ritorno dall'esperimento di premorte, i ragazzi soffrono di allucinazioni che li riportano di fronte agli errori del loro passato, ai sensi di colpa repressi, agli incubi rimossi. Sembrerebbe che soltanto assumendosi le proprie responsabilità, rettificando il passato, si abbia qualche speranza di uscire dalle zone d'ombra dell'inconscio in cui altrimenti si rimarrebbe intrappolati. Ed è proprio in quelle sabbie mobili dell'io che il regista vuole far sprofondare lo spettatore, approfittando del suo impatto emotivo di fronte ai meandri della coscienza piuttosto che

della sua curiosità per la ricerca scientifica.